

Il Consiglio Nazionale della FNOMCeO, riunito a Bari, prende atto con viva e partecipe preoccupazione delle dichiarazioni del Presidente della Regione Puglia Michele Emiliano sulla grave situazione sanitaria della città di Taranto, conseguente ad un perdurante inquinamento industriale, con pesantissime e documentate ricadute sul tessuto sociale, nonché sulla necessità che il Governo, di concerto con la Regione, adotti ogni possibile misura per rimuovere le cause e far fronte nell'immediato, anche in termini di dotazione strutturale, alle straordinarie esigenze di salute della cittadinanza.

La FNOMCeO ricorda come già nel 2013 il Comitato Centrale, riunendosi in quella città, intese esprimere vicinanza e sostegno all'azione di denuncia e di stimolo da anni intrapresa dall'Ordine provinciale e da altri Ordini di Puglia sul terreno del diritto alla salute e sulla preminenza di quest'ultimo rispetto ad ogni altra istanza sociale.

Nel solco di quell'impegno il Consiglio Nazionale all'unanimità, sottolineando che, attraverso la propria Commissione Ambiente, di concerto con omologhe commissioni provinciali, è da anni impegnata su tali problematiche in assenza di analoghe percepibili azioni da parte di altre autorità

SOTTOSCRIVE l'appello del Presidente Emiliano affinché il Governo autorizzi ogni possibile deroga per l'adeguamento delle dotazioni di personale e di strumentazione alle reali esigenze legate alla gravità della situazione, impegnandosi per una definitiva rimozione delle cause di inquinamento.

SOLLECITA altresì l'autorità regionale a costituire un apposito gruppo di lavoro permanente sulla problematica con il concorso degli Ordini provinciali della Puglia, e a rinforzare ogni organismo di propria pertinenza, Arpa e Dipartimenti di prevenzione in primo luogo, per un efficace monitoraggio del fenomeno.

RIBADISCE infine il dovere di ogni medico di essere tutore della salute anche attraverso l'azione civile di denuncia di situazioni di pericolo per i singoli e la collettività.